



GIUNTA COMUNALE
Deliberazione n. 135/2026

Oggetto: Misure di attuazione del Piano di risanamento acustico e approvazione dallo schema di Patto di Collaborazione per il contenimento del rumore ambientale

Addì **venti** del mese di **Maggio** dell'anno **duemilaventisei** alle ore **16:10**, in questo Comune, nel Palazzo Municipale, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta comunale.

All'esame dell'argomento in oggetto risultano presenti

Nome	Carica	P	A	Nome	Carica	P	A
Zedda Massimo	Sindaco	X		Lecis Cocco-ortu Matteo	Assessore	X	
Mancini Maria Cristina	Vicesindaca	X		Macciotta Giuseppe	Assessore	X	
Andreozzi Giulia	Assessore	X		Marcialis Yuri Mario	Assessore		X
Chiappe Maria Francesca	Assessora	X		Puddu Anna	Assessora		X
Giua Marassi Luisa	Assessora	X		Serra Carlo	Assessore	X	

Assume la Presidenza Il Sindaco *Massimo Zedda*
con l'assistenza del Vice Segretario Generale *Alessandro Cossa*

La Giunta comunale

Premesso che:

- con deliberazione n. 46 del 27 marzo 2024 il Consiglio comunale ha approvato il Piano di risanamento acustico;
- il Piano di risanamento acustico è lo strumento con il quale sono state definite le azioni di contenimento del rumore ambientale, le politiche di gestione da attuare attraverso provvedimenti amministrativi e di pianificazione e la progettazione di interventi mirati strutturali di bonifica acustica;
- il Piano di risanamento acustico prevede sia prescrizioni direttamente applicabili sia azioni e misure d'intervento da recepire attraverso provvedimenti prescrittivi e autorizzatori che, in alcuni casi, per poter essere adottati, hanno necessità di un preventivo adeguamento di altri strumenti di pianificazione e regolamentari che disciplinano aspetti e problematiche connesse al rumore;

rilevato che, ai fini di una gestione ottimale del Piano di risanamento acustico, il Consiglio comunale ha deliberato, tra l'altro, di istituire un "Tavolo tecnico interassessoriale" quale unità operativa deputata ad affrontare le problematiche relative all'attuazione del Piano, privilegiando le attività di prevenzione delle violazioni e di presidio del territorio con il coinvolgimento in particolare delle associazioni di categoria maggiormente rappresentative;

dato atto che, con nota prot. n. 245341/2025, in data 22 agosto 2025 è stato istituito il Tavolo tecnico-

politico permanente per l'attuazione delle misure per il miglioramento del clima acustico nelle aree caratterizzate da rumorosità indotta dalla movida, al quale sono stati invitati a partecipare gli attori territoriali interessati, ossia le associazioni di categoria maggiormente rappresentative, i Centri commerciali naturali e i Consorzi, i residenti e le loro associazioni, nonché le altre rappresentanze, Autorità ed Enti interessati e coinvolti nel governo, nella cura e nella riqualificazione del territorio;

atteso che in data 6 novembre 2025 si è svolta la prima seduta plenaria del Tavolo e dai contributi ricevuti è emersa la necessità, al fine di contrastare quegli effetti della mala movida responsabili del superamento dei valori limite di rumore, di verificare la possibilità di attuare diverse azioni nel breve e medio periodo così come di seguito indicate:

- inserimento degli steward, ossia soggetti deputati a fare intermediazione tra gli utenti e le Forze dell'Ordine che, a differenza delle forze di polizia, sono una figura maggiormente discreta e meno impattante; al riguardo, si è ritenuto necessario coinvolgere le associazioni di categoria maggiormente rappresentative per verificare la possibilità che tali figure potessero essere ingaggiate direttamente dai commercianti ed essere immediatamente disponibili già dai prossimi mesi; inoltre, è stato stabilito di verificare le modalità operative e quelle di coinvolgimento, laddove necessario, delle Forze dell'Ordine, oltre a verificare che la suddetta azione possa essere beneficiaria di specifici finanziamenti regionali ed europei;
- individuazione e creazione di altri spazi della città, meno critici dal punto di vista della presenza residenziale, nelle quali incentivare l'organizzazione di eventi di spettacolo: il Comune deve lavorare affinché si creino le condizioni per cui altre aree diventino interessanti e si diversifichino le attività economiche;
- migliorare il presidio di alcune zone per meglio comprendere i fenomeni e le necessità d'intervento; rafforzare la presenza di agenti nelle zone più critiche e, in particolare, quelle non ancora coperte dalla videosorveglianza; è necessario prevedere un insieme di soluzioni coordinate di prevenzione, di controllo e, quando necessario, di contenimento e limitazione, anche con l'intervento dei servizi sociali;
- periodo di rilascio delle concessioni e orario di utilizzo delle stesse; il piano prevede la riduzione dell'orario di utilizzo delle concessioni quale eventuale ulteriore soluzione da percorrere in quei siti che dovessero continuare a presentare problemi; inoltre, si prevede di verificare la possibilità che le concessioni possano essere pluriennali e non temporanee;
- maggiore attenzione nei confronti delle manifestazioni temporanee; le autorizzazioni in deroga per il superamento dei limiti di rumore spesso contengono dei limiti orari, ma non dei limiti acustici; questo comporta che una manifestazione musicale, anche quando viene svolta in regime derogatorio, può trascendere in "discoteca all'aperto" non autorizzata;
- possibilità di prevedere un limite di densità urbanistica delle superfici commerciali destinate alla ristorazione, data l'eccessiva concentrazione di locali presenti nel centro storico, considerata la conformazione di strade ed edifici; in tal senso sarà verificata con i competenti uffici dell'Assessorato all'Urbanistica della Regione Sardegna la possibilità di porre dei limiti nel Piano particolareggiato del Centro storico (PPCS) al fine di non superare determinate soglie di carico urbanistico, senza ledere il diritto della libertà d'impresa;

atteso che in data 22 aprile 2026 si è svolta la seconda seduta plenaria del Tavolo, nella quale sono state presentate le risultanze delle attività svolte dagli assessorati e dai servizi comunali competenti al fine di dare attuazione nella stagione estiva 2026 alle prime misure per il miglioramento del clima acustico nelle aree caratterizzate da rumorosità indotta dalla movida quali:

- introduzione sperimentale presso le aree esterne ai locali di figure di riferimento, in accordo con le associazioni di categoria dei commercianti maggiormente rappresentative, per il contenimento del rumore ambientale;

- rafforzamento della presenza della Polizia locale nelle aree di maggior carico antropico e coordinamento con le altre Forze dell'Ordine preposte alla pubblica sicurezza;
- conferma dell'indice di affollamento delle superfici destinate all'attività di somministrazione di cibi e bevande non superiore a 0,8 persone/mq;
- individuazione di nuove zone dove promuovere la delocalizzazione delle attività di ristoro e divertimento attraverso i programmi di decentramento dei servizi cultura, spettacolo e turismo;

ritenuto che la necessità prioritaria sia quella di migliorare la qualità della vita e della fruizione urbana del centro storico, favorendo un equilibrio tra vivibilità dei quartieri e vitalità dei pubblici esercizi introducendo, in via sperimentale, un modello di gestione e controllo delle aree a maggiore frequentazione fondato su un presidio di prossimità, sulla presenza attiva della Polizia locale in coordinamento con le altre Forze dell'Ordine e sulla collaborazione con i pubblici esercizi volto a garantire una convivenza armoniosa oltre alla cura dello spazio pubblico;

dato atto che, in particolare, è stato individuato come strumento operativo il "Patto di collaborazione per il contenimento del rumore ambientale" (nome file: "Allegato 1") tra l'Amministrazione comunale e le associazioni di categoria degli operatori economici, con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita e della fruizione urbana del centro storico favorendo un equilibrio tra vitalità dei pubblici esercizi e vivibilità dei quartieri, mediante il rafforzamento del presidio territoriale e della gestione condivisa delle aree della movida nei quartieri del centro storico del Comune di Cagliari;

dato atto che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Amministrazione;

visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, espresso dal Dirigente del Servizio urbanistica e rigenerazione urbana, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

con votazione unanime favorevole,

delibera

- 1) di approvare il "Patto di collaborazione per il contenimento del rumore ambientale" (nome file: "Allegato 1") finalizzato al rafforzamento del presidio territoriale di prossimità e della gestione condivisa delle aree della movida nei quartieri del centro storico del Comune di Cagliari;
- 2) di dare attuazione, in via sperimentale, al modello di gestione e controllo delle aree a maggiore frequentazione fondato su un presidio di prossimità, sulla presenza attiva della Polizia locale e sulla collaborazione con i pubblici esercizi volto a garantire una convivenza armoniosa oltre alla cura dello spazio pubblico, secondo le indicazioni contenute nel Patto di collaborazione;
- 3) di dare mandato ai Servizi competenti per l'attuazione degli impegni assunti dal Comune di Cagliari con la sottoscrizione del "Patto di collaborazione per il contenimento del rumore ambientale", ossia:
 - 1) attuazione delle prescrizioni contenute nel Piano di risanamento acustico, attraverso la scelta delle azioni da attuare, sulla base di quanto emerso nelle sedute del tavolo tecnico politico dedicato alle problematiche della mala movida e al contenimento del rumore ambientale;
 - 2) coordinamento delle azioni poste in essere tra Amministrazione, Prefettura e associazioni di categoria maggiormente rappresentative;
 - 3) rafforzamento del controllo delle aree interessate durante i mesi estivi di maggior carico

antropico, attraverso una presenza tangibile, continuativa e discreta della Polizia locale;

- 4) promozione di momenti di formazione rivolti ai titolari delle concessioni o loro delegati, con lo scopo di fornire strumenti utili per la gestione costruttiva delle dinamiche di gruppo, la prevenzione di situazioni di rischio, di disturbo alla quiete e al decoro, la gestione delle relazioni e la cura dello spazio urbano;
 - 5) comunicazione diretta con i pubblici esercizi attraverso l'istituzione di una linea privilegiata, al fine di intervenire con tempestività per prevenire situazioni di rischio e/o l'eccessivo inquinamento acustico;
-
- 4) di pubblicare la presente deliberazione nella sotto-sezione di 1° livello "Informazioni ambientali" della sezione "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale, in quanto misura che può incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente, ai sensi dell'articolo 40 del decreto legislativo n. 33/2013; di dichiarare, con separata votazione unanime favorevole, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d. lgs. n. 267/2000.
 - 5) di dichiarare, con separata votazione unanime favorevole, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d. lgs. n. 267/2000.

Vice Segretario Generale
Alessandro Cossa

Il Presidente
Massimo Zedda